

STORIA

Un concorso per raccontare le belle storie dei giovani Csi



di Vittorio Bosio

Il Centro Sportivo Italiano, nella stagione in cui celebra il suo 75° anniversario di fondazione, ha deciso di raccontare "belle" storie, quelle che ogni giorno nascono nel cuore associativo. Racconti di ragazzi e ragazze, di società sportive, che si contraddistinguono per azioni, gesti, solidarietà, coesione sociale, generosità, altruismo, integrazione, sacrificio, sensibilità, impegno. Fino al prossimo mese di giugno, le società sportive affiliate al Centro Sportivo Italiano potranno dunque inviare queste trame di gioco, tracce di vita, testimonianze dal grande valore culturale, sociale, morale, civile. Abbiamo quindi regolamentato un concorso, chiamandolo, come il nostro inno,

«Dove ogni maglia ha un'anima», vestendolo dei colori della nostra bandiera. Indossare una maglia significa infatti riconoscersi in quei colori, trovarsi in un luogo che ci appartiene e che spinge fuori ad incontrare altre maglie, cuori diversi, con cui condividere momenti di gioco e di sport. Far sì che ogni maglia abbia un'anima equivale ad uno stile ed una scelta di vita e di comunità che, spesso, gli atleti vivono nelle società sportive. Per il Centro Sportivo Italiano questo è accaduto sempre in 75 anni di storia, trascorsi a formare buoni cittadini oltre che giovani sportivi. In un'epoca di imperanti realtà virtuali e di tempi sempre più limitati, è difficile, soprattutto

per i giovani, accorgersi dei patrimoni che li circondano, dei diari e delle memorie. Alcuni gesti nobili e significativi, scompaiono velocemente, offuscati da comunicazioni aggressive, informazioni proiettate ad intercettare più il lato buio dell'esistenza che gli aspetti brillanti della vita. I giovani non sono semplicemente il futuro, ma il presente. Ecco allora il perché di quest'idea che, oltre ai diecimila euro di montepremi messi in palio, vuole raccogliere diecimila storie di bontà associativa, che facciano affiorare e rendano riconoscibile l'impegno e la qualità dei giovani del Csi, quelli più capaci a raccontare, e così a conservare ed animare il

patrimonio culturale e spirituale dell'associazione. Ciò anche per vivere i 75 anni del Centro Sportivo Italiano non come mera celebrazione, ma come sfida educativa, dinanzi ad un sistema sportivo che, proprio come nel 1944, prima che pensare a sé stesso, dovrà essere strumento per unire e costruire comunità di persone. I giovani lo fanno già: giocano insieme, sono uniti da obiettivi e mete, superano le barriere e gli ostacoli. Ai vincitori di «Dove ogni maglia ha un'anima», in aggiunta alle somme in palio, sarà riservata una premiazione speciale quella di essere ospiti al prossimo Meeting di Assisi 2019, tradizionalmente a dicembre.

Concluso a Bardonecchia dopo nove slalom il 21° campionato nazionale del Csi. Ora Baby, Runners e Sleepers hanno «eletto» i loro campioni

Che giganti le promesse di sci alpino

DI FELICE ABORGHETTI

Occhi che scorrono attenti sotto la maschera lungo il tracciato. Voci che incoraggiano lungo le piste e dal parterre, appena dopo il traguardo arancioblu. Una ricognizione precisa sulle 36 porte larghe del gigante e sulle 49 strette dello speciale. Tracciature davvero super quelle riservate ai finalisti Runners nella tre giorni appena conclusasi a Bardonecchia della Diavolina Cup, il 21° campionato nazionale di sci del Csi. Una sciata determinata e mai scomposta quella di Sofia Capelli, la più giovane campionessa nazionale, nel circuito Csi, tuta Rovetta Bergamo, sempre prima al traguardo, stilosa in slalom, con quello sguardo diritto sul prossimo palo e comunque alto davanti, agile nell'aggiungere la strada bianca con ritmo ed energia. Sofia è solo una

Delirio Free Mountain: così lo sci club della Valcamonica fa doppietta, conquistando le migliori manches per categoria, i due trofei Superteam e Youngteam. Nella categoria dei Runners dominio bergamasco: orobici 10 campioni su 12

delle dieci medaglie d'oro ottenute dal comitato di Bergamo sulle nevi piemontesi. Sa di promessa, così come l'allieva Chiara Pezzoli, sua compagna di sci club. Entrambe hanno saputo vincere tutte e tre le prove (gigante, gigante e speciale) proposte dalla commissione tecnica nazionale di sci nella Diavolina Cup. Diaboliche e fiammanti le due stelline orobiche. Così come i due atleti

più veloci nelle gare sulla pista Selletta al Melezet: Diego Andreoletti dello Scalve Ski Moving tra gli uomini e Angela Piantoni dello Sci Club Valle di Scalve, tra le donne. En plein e oro per loro, a coronamento di una stagione sempre al top per entrambi nelle prove provinciali e regionali. Anche altri tre bergamaschi, Giuliano Duci, Claudio Visinoni e Mario Pizio, tornano a casa con 300 punti e la medaglia più brillante al collo. Per il terzo, in tuta verde Valle di Scalve, la soddisfazione più grande, nel derby tutto scalvino, è stata forse quella di aver vinto la scommessa con il jet Andreoletti, il talentuoso ventenne, 15 anni più giovane di lui. «Domani ti lascio un

SUPERTEAM

1. Sci Club Free Mountain (Vallecarnonica)
2. Sci Club Valle di Scalve (Bergamo)
3. Sci Club Rovetta (Bergamo)
4. Sci Club Sauris (Udine)
5. Sci Club Ronpigi Pisogne (Vallecarnonica)
6. Sci Club Spiazzi (Bergamo)
7. Mountain Ski Team (Bergamo)
8. Scalve Ski Moving (Bergamo)
9. Sci Club Presolana Monte Pora (Bergamo)
10. Sci Club Lizzola (Bergamo)



Sofia Capelli Sci Club Rovetta



I CAMPIONI

Categoria

Lw 11
Ragazze
Ragazzi
Allieve
Allievi
Juniores
Pora (Bg)
Lady
Veterani A
Juniores Criterium F (Vallecarnonica)
Master M
Adulti
Criterium Seniores M

Atleta

Aldo Baudino
Sofì Capelli
Federico Bonaldii
Chiara Pezzoli
Giuliano Duci
Andrea Ferrari

Angela Piantoni
Claudio Visinoni
Giulia Ziliani

Giacomo Bettineschi
Mario Pizio
Diego Andreoletti

Società sportiva

Passo Asd Onlus (Cuneo)
Sci Club Rovetta (Bg)
Sci Club Valle di Scalve (Bg)
Sci Club Rovetta (Bg)
Sci Club Valle Di Scalve (Bg)
Sci Club Presolana Monte

Sci Club Valle Di Scalve (Bg)
Sci Club Rovetta (Bg)
Sci Club Free Mountain

Scalve Ski Moving (Bg)
Sci Club Valle Di Scalve (g)
Scalve Ski Moving (Bg)

FUORI PISTA

TRA GARE E MOMENTI DI FESTA, UN'ATTENZIONE PER I PIÙ PICCOLI

Protagonisti assoluti in queste finali Csi, sono stati i Superbaby, Baby e Cuccioli, ovvero i ragazzini, maschi e femmine sotto i 12 anni. Al cancelletto di partenza erano in 190 e per loro – "i piccoli siluri" come li ha chiamati l'assistente ecclesiastico nazionale del Csi, don Alessio Albertini, nel corso della Messa vespertina celebrata sabato nel teatro del Villaggio Olimpico di Bardonecchia, – è stato tutto davvero entusiasmante. A cominciare dallo slalom di apertura, un propedeutico mix polisportivo dello sci alpino, con alternato porte da gigante, un salto, paraboliche da boarder cross e in fondo i pali nani dello speciale, fino alle altre due prove di gigante e di speciale. A Campo Smith c'è stata poi, originale, al termine delle prove sciistiche un fuori pista davvero gustoso e divertente, con lo SkiJoy!, proposto dal Csi. Palle di neve, musica, dolci e cioccolata calda. Un momento per fare festa con grandi e piccoli assieme tra musica, selfie e tanti sorrisi. Il grande villaggio olimpico di Torino 2006, quartier generale del Csi, con animatori ad ogni angolo, la discoteca, e la possibilità di incontrarsi, e conoscere anche senza il casco e la tuta da neve ha reso poi, anche per i meno giovani, l'atmosfera ancor più simpatica, amichevole e festosa.



Giulia Ziliani (FreeMountain)

Montecampione vetta nazionale

A Campo Smith domenica scorsa è stato un trionfo per gli All Blacks, i gilet neri lucidi del Free Mountain Vallecarnonica, lo sci club vincitore, a conclusione di tutte le gare, dello speciale Trofeo Superteam, il titolo assegnato alla società che ha saputo accumulare i migliori risultati nella Diavolina Cup, e anche del Trofeo Youngteam, lo stesso, complessivo, risultante però dalle sole manches delle categorie giovanili. Pesano entrambi nelle mani del presidente Giuliano Vaerini, raggiante sotto al podio. «È davvero un sogno che si avvera – racconta il numero uno della società camuna – Ci abbiamo creduto fortemente, è tutta la stagione che volevamo portare a Gianico, nella nostra sede, almeno uno di questi trofei». È dunque oggi davvero Monte Campione come il nome del comprensorio sciistico dove si allenano gli oltre 170 tesserati del club, per lo più provenienti dalla Val Cavallina e dalla Val Camonica. Dietro il successo di un sodalizio piuttosto giovane, nato infatti nel 2011, c'è uno spirito aggregativo particolare. «Siamo nel Csi, da sempre – prosegue Vaerini – e con il cofondatore Giampietro Bendotti abbiamo sempre puntato a far crescere i bambini tutti sullo stesso piano, facendoli sentire importanti e parte di un gruppo. A Bardonecchia è stato davvero tutto fantastico, eravamo solo noi un centinaio, 52 atleti con genitori, accompagnatori e allenatori al seguito. Proprio a loro, specie a Sabrina e Franco, tecnici del settore giovanile, va il mio applauso più grande».



Snow Volley: gran finale

Un enorme torneo di pallavolo sulla neve aperto a tutti, squadre amatoriali fianco a fianco con campioni di livello internazionale e party fino a notte fonda. Il Gran Finale dell'Acqua San Bernardo Snow Volley Tour 2019, giunto alla 5° edizione, sarà una vera festa dello sport per atleti di ogni livello. Da domani al 31 marzo Prato Nevoso (Cn) ospiterà l'evento conclusivo del circuito italiano di Snow Volley, che quest'anno ha coinvolto otto località in sette diverse province, dalle Alpi agli Appennini. Nel comprensorio del Mondolè sono attesi più di 400 partecipanti, alcuni provenienti dagli antipodi del mondo. I numerosi giocatori si contenderanno il titolo di "Re e Regina delle Nevi Italiane" nelle categorie 2x2 maschile, femminile e misto, 3x3 maschile e femminile e 4x4 misto. Gli atleti italiani giungeranno a Prato Nevoso anche grazie alla collaborazione con il Csi, mentre quelli internazionali tramite l'associazione Beach Volley Around the World, che organizza eventi sportivi amatoriali in ogni parte del mondo. In occasione dell'evento, in Conca saranno presenti le telecamere di Sportitalia (60 dtt e 225 Sky).

Dal 1906 la voce del Centro Sportivo Italiano

Presidenza Nazionale
Via della Conciliazione, 1
00193 Roma
tel. 06 - 68404550
fax 06 - 68802940
www.csi-net.it
csi@csi-net.it

blocknotes

A Roma il corso per operatore sportivo per la disabilità

Dal 29 al 31 marzo l'Hotel "Holiday Inn Rome Aurelia" ospita il Corso di qualifica per dirigente/operatore sportivo per la disabilità organizzato grazie al progetto "Open Sport Ovunque", finanziato dalla Fondazione Vodafone. Tre giorni di formazione e approfondimento sulla promozione degli sport paralimpici in Italia, nonché sulle alleanze che i vari soggetti possono mettere in gioco. Si tratta di un'alleanza educativa, ma anche di una sinergia di nuovo welfare, che chiama ad una maggiore partecipazione e corresponsabilità. Sabato 30 marzo alle ore 9 i vertici di alcune delle principali federazioni sportive paralimpiche nazionali si confronteranno nella tavola rotonda "Pratica sportiva e mondo della disabilità: esperienze a confronto".